

PROGRAMMA DI SVILUPPO RESTART

(L.125/2015, co.12, art.11; Del. CIPE 49/2016)

PIT – Progetto Integrato per il Turismo

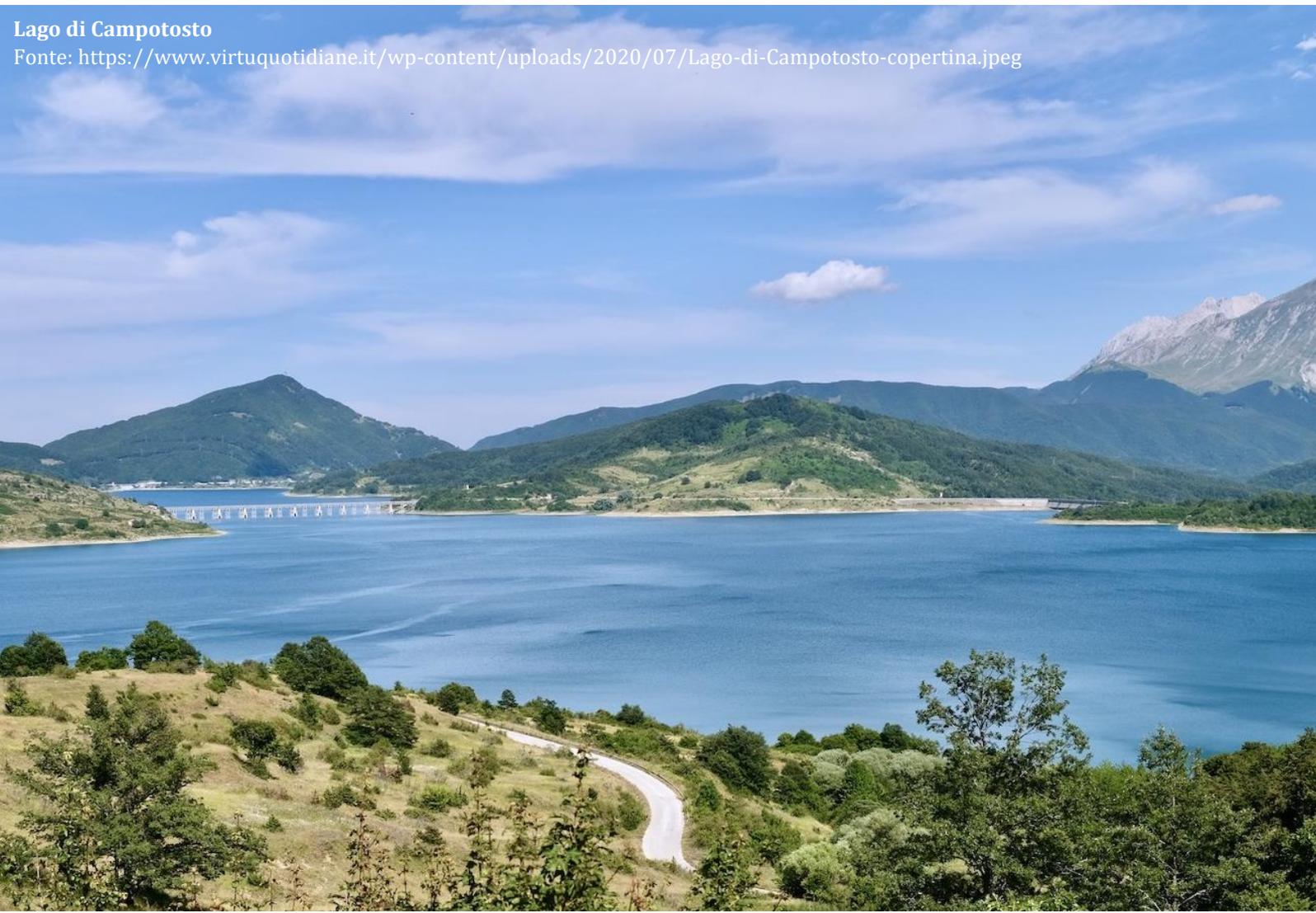
“Il ponte tra i Parchi”

proposto dai Comuni dell’Area Omogenea (AO) n. 2.

Documento a cura di: Ing. Claudia Genitti, Arch. Valerio Vitucci, Ing. Massimo Pannuti, Ing. Laura Vivola

Lago di Campotosto

Fonte: <https://www.virtuquotidiane.it/wp-content/uploads/2020/07/Lago-di-Campotosto-copertina.jpeg>



PIT – Progetti integrati per il Turismo, candidati dalle Aree Omogenee dei Comuni del Cratere del sisma 2009 al finanziamento a valere sul Programma di sviluppo RESTART.

Nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART (L.125/2015, Delibera CIPE 49/2016), le Aree Omogenee dei 56 Comuni del Cratere intendono candidare a finanziamento dei Progetti Integrati per il Turismo (di seguito, PIT) intesi a potenziare l'offerta turistica, a promuovere le risorse territoriali e a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei Comuni del Cratere, a completamento e valorizzazione dell'azione di ricostruzione in corso.

La scala di intervento prescelta per lo sviluppo dei PIT è di tipo sovracomunale e generalmente corrispondente all'Area omogenea, che rappresenta un'aggregazione di Comuni individuata a seguito del sisma del 2009¹ in base a criteri di vicinanza geografica e di affine vocazione territoriale per il coordinamento intercomunale delle azioni di ricostruzione e di sviluppo dei sistemi territoriali locali.

I PIT - Progetti integrati per il Turismo sono diretti a potenziare una o più delle seguenti vocazioni turistiche, in maniera differenziata tra Aree omogenee, in base alla specificità delle risorse turistiche di ognuna:

- 1) Turismo storico culturale e religioso: valorizzazione della fruizione delle aree archeologiche, dei castelli e delle fortificazioni, del patrimonio architettonico e culturale, nonché delle attrattive di interesse storico-religioso;
- 2) Turismo naturalistico: promozione delle aree ad alto valore ambientale, dei percorsi storico ambientali e della montagna;
- 3) Turismo dei borghi, delle tradizioni popolari ed enogastronomico: valorizzazione dei borghi storici, delle feste popolari, delle produzioni tipiche di alta qualità.

Agli interventi di valorizzazione del patrimonio tangibile, ciascun PIT affianca inoltre interventi intangibili di marketing territoriale volti alla costruzione di brand identity ed alla riconoscibilità dell'offerta territoriale.

Ciascuna Area omogenea ha espresso nel PIT una strategia progettuale specifica, che ha individuato in modo selettivo gli attrattori sui quali intervenire, tenuto conto della consistenza delle risorse turistiche esistenti e dell'attuale grado di fruizione ed integrazione delle stesse in relazione al prodotto turistico che si intende sviluppare.

Pur in un'apparente diversità ed autonomia di strategia tra i PIT di Aree omogenee contigue, le proposte di intervento dei vari PIT possono essere ricomposte in un quadro di coerenza se rapportate, alla scala di area vasta dell'intero Cratere sismico, con il sistema strutturale dei principali tematismi culturali, storici e naturalistici che configurano il territorio, al fine di restituire le relazioni tra il singolo intervento e la più generale dotazione turistica del Cratere, potenziale o effettiva, in chiave sinergica o complementare, e a documentarne la rilevanza rispetto ad una strategia complessiva di portata più ampia della singola Area omogenea.

Allo scopo, nell'analisi che segue, si assume a riferimento la *Visione guida delle Strategie di sviluppo turistico del Cratere*, elaborata dall'USRC-Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"², che delinea un sistema integrato di fruizione e

¹ Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo del 9 marzo 2010, n. 3/2010.

² Studio sviluppato dall'USRC e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel Master di II livello "Gestione e valorizzazione dei centri storici minori, Ambiente Cultura e Territorio, azioni integrate", 2019, qui pubblicato: <http://www.usrc.it/attivita/sviluppo-del-territorio/strategie-sviluppo-turistico>.

conoscenza dei luoghi di rilevanza ambientale o culturale nel Cratere del sisma 2009, identificandone alcuni tra i principali tematismi/valori e tracciandone i percorsi materiali (fisici) ed immateriali (tematici) di collegamento, in linea con gli obiettivi generali espressi dal Rapporto OCSE 2013³ sull'Abruzzo post terremoto. In particolare, la *Visione guida* fa proprio l'obiettivo posto dall'OCSE di "collegare le risorse esistenti" mediante "un approccio territoriale integrato per promuovere e migliorare l'uso delle risorse esistenti".

I Tematismi/Valori del territorio espressi e messi in rete dalla *Visione guida*, ai quali sono più avanti messi in relazione i PIT proposti dalle Aree omogenee, sono i seguenti:

- A) Sistema infrastrutturale stradale di accesso al territorio/sistema turistico;
- F) Sistema infrastrutturale ferroviario di accesso al territorio/sistema turistico;
- R) Sistema della Viabilità storica italico-romana;
- T) Sistema dei Tratturi;
- C) Sistema dei Cammini;
- S) Sistema della sentieristica di alta quota;
- I) Sistema delle vie d'acqua;
- B) Sistema delle ciclovie;
- V) Sistema dei borghi, dei castelli e degli insediamenti storici fortificati.

L'analisi svolta è esplicitata nelle mappe ed elaborazioni grafiche, composte da due ordini di elaborati:

1. TEMATISMI – Analisi degli interventi proposti nei PIT per singolo Tematismo della *Visione guida*. Per ciascun Tematismo, a scala dell'intero Cratere, sono individuati gli interventi proposti nei PIT ad esso riconducibili. Tali interventi sono messi in relazione ai percorsi o assi tematici relativi allo specifico tematismo e sono stati altresì rappresentate possibili nuove linee di connessione nell'ambito del medesimo Tematismo, configurabili anche attraverso gli interventi previsti nei PIT.
2. PIT – Inquadramento del singolo PIT nell'ambito della complessiva *Visione guida*. Per ciascun PIT, a scala dell'intero Cratere, gli interventi proposti sono contestualmente messi in relazione con i Tematismi della *Visione guida*.

³ OECD (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali: Aiutare le regioni a sviluppare resilienza – Il caso dell'Abruzzo post terremoto*, pag. 154-155, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9789264189621-it>.

PIT AO2 - "IL PONTE TRA I PARCHI"

Il PIT dell'AO2 si sviluppa nei Comuni di Tornimparte (AQ), Scoppito (AQ), Pizzoli (AQ), Montereale (AQ), Cagnano Amiterno (AQ), Barete (AQ), Capitignano (AQ), Campotosto (AQ).

L'area interessata è quella dell'Alta Valle dell'Aterno, un vasto territorio montano localizzato nel cuore dell'Appennino, corridoio faunistico di eccezionale importanza che mette in collegamento il Parco del Sirente Velino con il Parco Nazionale del Gran sasso Laga ed il cui centro naturalistico, geografico e baricentrico è rappresentato dal Lago di Campotosto.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di importanti attrattori storico-culturali, che vanno dall'archeologia ai borghi storici, immersi in un ambiente naturale significativo. Questi elementi rappresentano dei caratteri di pregio, autentici ed identitari, sui quali il PIT "IL Ponte tra i Parchi" intende puntare per creare un rinnovato sistema di offerta basato su un modello di percezione del paesaggio legato ad un turismo dolce e lento.

Per rendere fruibili ed attrattivi le aree ad alto valore ambientale ed i percorsi storico-ambientali e della montagna, sono previsti interventi di sistemazione della rete sentieristica e di recupero dei fontanili e rifugi intercettati dai percorsi:

- Int. 2_1. Tutti i comuni - "Cammino dei Normanni": Riattivazione rete sentieristica (120 Km);
- Int. 2_13. Montereale - Foresta Patrignone: recupero sentieri;
- Int. 2_15. Montereale - Foresta Patrignone: recupero "Fonte delli Trocchi";
- Int. 2_18. Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: valorizzazione area;
- Int. 2_19. Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: recupero rifugio montano;
- Int. 2_20. Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: recupero delle sorgenti e fontanili;
- Int. 2_21. Montereale - Monti Gabbia e Brignola: valorizzazione area;
- Int. 2_22. Montereale - Monti Gabbia e Brignola: recupero n.2 rifugi montani;
- Int. 2_23. Montereale - Monti Gabbia e Brignola: recupero fontanili esistenti;
- Int. 2_28. Cagnano Amiterno - Sistemazione del rifugio montano sul monte Cinno;
- Int. 2_30. Cagnano Amiterno - Recupero di sentieri esistenti da fruire a piedi, in mountain bike e a cavallo;
- Int. 2_33. Barete - Mulini di Barete: recupero vecchi sentieri per escursionismo a piedi, a cavallo ed in bici;
- Int. 2_34. Barete - Prati di Foce: riconversione della vecchia mulattiera in percorso escursionistico, ciclabile ed ippovia; riqualificazione sentieri;
- Int. 2_38. Barete - La Rocca: ristrutturazione percorso di montagna;
- Int. 2_39. Barete - Ampliamento e ristrutturazione rifugio Santa Pupa;
- Int. 2_42. Campotosto - Ripristino, riqualificazione e messa in funzione via Santa Croce (Fraz. Mascioni) con abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificazione della viabilità ciclopedonale.

Contestualmente, il PIT si propone di potenziare il sistema di offerta orientata al benessere psico-fisico attraverso l'implementazione della dotazione di aree attrezzate per attività outdoor:

- Int. 2_14. Montereale - Foresta Patrignone: realizzazione outdoor fitness park;
- Int. 2_16. Montereale - Foresta Patrignone: realizzazione parco avventura;
- Int. 2_18. Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: valorizzazione area;
- Int. 2_21. Montereale - Monti Gabbia e Brignola: valorizzazione area;
- Int. 2_25. Montereale - Riqualificazione area demaniale a Marana: realizzazione di un campo da tennis e un campo da bocce;
- Int. 2_36. Barete - Prati di Foce: realizzazione area attrezzata e pic-nic, con installazione antenna wi-fi.

In un'ottica di promozione di un sistema lento e sostenibile di fruizione del territorio, è altresì prevista la realizzazione di percorsi ciclabili, urbani e no:

- Int. 2_5. Tornimparte – "Montagna viva": Rete ciclopedonale lungo il fiume Raio;
- Int. 2_6. Tornimparte – "Montagna viva": Realizzazione di sentieri per handbike e mountain bike e di un bike park;
- Int. 2_7. Tornimparte – "Montagna viva": Area attrezzata (colonnine di ricarica) presso Palombaia;
- Int. 2_10. Scoppito – Rete ciclabile per collegare tutti gli attrattori;
- Int. 2_24. Montereale – Riqualficazione area demaniale a Marana: realizzazione di una pista ciclabile;
- Int. 2_27. Cagnano Amiterno – Riconversione di un vecchio tracciato in pista ciclabile;
- Int. 2_43. Campotosto – Realizzazione pista ciclabile promiscua Mascioni - bivio Cardito.

Sono previste inoltre azioni per la valorizzazione di alcuni siti di interesse archeologico e per la musealizzazione dei reperti:

- Int. 2_3. Tornimparte – "Montagna viva": Completamento dello scavo archeologico, messa in sicurezza e restauro Castello di Castiglione;
- Int. 2_4. Tornimparte – "Montagna viva": Realizzazione di un Museo archeologico e di un Centro di documentazione;
- Int. 2_32. Barete – Museo Chiesa di San Paolo: allestimento museale nella sagrestia della chiesa di San Paolo e realizzazione area parcheggio;
- Int. 2_37. Barete – La Rocca: restauro ed illuminazione paramenti murari e ripulitura area.

A supporto del sistema turistico di area, per favorire la fruizione del patrimonio naturalistico e costruito nonché a servizio delle numerose manifestazioni ludico-sportive, culturali, religiose ed enogastronomiche che si svolgono durante tutto l'anno nel territorio, sono previsti interventi per l'incremento delle aree di sosta o parcheggio:

- Int. 2_8. Tornimparte – "Montagna viva": Area camper in località Villagrande;
- Int. 2_17. Montereale – Foresta Patrignone: adeguamento area sosta auto nei pressi della "Fonte delli Trocchi" e realizzazione di un parcheggio auto a Castiglione;
- Int. 2_26. Montereale – Realizzazione di un parcheggio con area camper a Cesaproba;
- Int. 2_31. Cagnano Amiterno – Area camper, con colonnine di ricarica, sulla piana di Palarzano nei pressi dell'Agricampeggio di Cascina;
- Int. 2_35. Barete – Prati di Foce: realizzazione parcheggio ed area sosta camper;
- Int. 2_44. Campotosto – Realizzazione di due aree di sosta e un posteggio bici nei pressi della pista ciclabile.

Il PIT propone inoltre:

- la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana:
 - Int. 2_29. Cagnano Amiterno – Riqualficazione delle piazzette e dei fontanili di alcune frazioni e località;
- la realizzazione di centri polifunzionali:
 - Int. 2_12. Pizzoli – Hub turistico Palazzo Crostarosa;
 - Int. 2_40. Capitignano – Palazzo Nervegna: centro multimediale e memoria storica dell'estrazione della torba e dell'antica ferrovia L'aquila-Capitignano.

La proposta progettuale è completata da azioni di promozione e comunicazione:

- Int. 2_2. Tutti i comuni – "Cammino dei Normanni": Azioni di promozione e comunicazione;

- Int. 2_9. Tornimparte – "Montagna viva": realizzazione carta dei sentieri e installazione bacheche informative;
- Int. 2_11. Scoppito – Rete ciclabile: promozione e comunicazione.

Inquadramento del PIT in relazione alle Strategie di sviluppo turistico del Cratere

Il PIT dell'AO2 intende tutelare gli ecosistemi ed i paesaggi naturali, conservare il patrimonio storico-architettonico ed archeologico e promuovere la fruizione sostenibile del territorio.

Gli interventi di recupero e miglioramento dei sentieri, tra tutti in particolare quello del cammino dei Normanni che si estende per 120 km e che ha il suo punto di arrivo nella cornice del Lago di Campotosto, si inseriscono all'interno di un sistema di sentieristica nel Cratere già consolidato, andandone a costituire un'ulteriore arteria.

Il PIT contribuisce inoltre all'implementazione del sistema "ambiente" del cratere, interpretando il contesto naturalistico come una risorsa anche in termini di benessere psico-fisico per i suoi fruitori. Gli interventi proposti di valorizzazione dei sentieri e realizzazione di attività outdoor nei comuni di Montereale, Barete, Cagnano Amiterno e Campotosto e la realizzazione di un parco avventura nel comune di Montereale, si inseriscono proprio in questa cornice, in sinergia in particolare con i filoni strategici proposti dall'A.O.3.

L'area è caratterizzata inoltre dalla presenza di risorse culturali materiali, quali aree archeologiche ed edifici civili e religiosi di pregio, che il PIT intende valorizzare attraverso interventi che integrano il sistema museale diffuso del Cratere.

Interventi comunali sulla mobilità lenta, correlati alla fruizione delle risorse ambientali ma anche dei borghi o di attrattori turistici locali, si inseriscono in maniera puntuale nel sistema territoriale dei percorsi di trekking e ciclovie.

Con gli interventi di restauro e valorizzazione del Castello di Castiglione a Tornimparte e della Rocca a Barete, che vanno a potenziare il sistema del "museo all'aperto" dell'area che vede nell'area archeologica di Amiternum il suo elemento più significativo, il PIT intende rafforzare il dialogo con il sistema degli incastellamenti del territorio che si collocano sull'altro versante rispetto al capoluogo, connettendosi in particolare con gli interventi proposti dall'A.O.6 e l'A.O.8.

Per favorire la fruizione del patrimonio naturale e costruito dell'area, nonché supportare il circuito turistico del cratere nel suo complesso, il PIT prevede infine la realizzazione di infrastrutture di servizio e di n.2 centri polifunzionali. Questi ultimi, ubicati nei comuni di Pizzoli e Capitignano, sono stati allestiti all'interno di palazzi storici di particolare pregio storico-artistico, che rappresentano le architetture più significative dei comuni, caratterizzati da tecniche costruttive e materiali tipici dell'Abruzzo ed apparati decorativi di notevole valenza.

PIT AO2 - IL PONTE TRA I PARCHI

E

STRATEGIE PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL CRATERE

- 1. Tornimparte (Ente capofila)
- 2. Scoppito
- 3. Pizzoli
- 4. Montereale
- 5. Cagnano Aterno
- 6. Barete
- 7. Capitignano
- 8. Campotosto

A1 Autostrada Roma - L'Aquila

F2 Ferrovia Terni - Sulmona

R2 **R3** Via Claudia - SS17

Via Cecilia - SS80

- 2_8_Tornimparte - Area camper il località Villagrande
- 2_17_Montereale - Area sosta auto "Fonte degli Tocchi", parcheggio a Castiglione
- 2_26_Montereale - Realizzazione di un parcheggio con area camper a Cesapropa
- 2_31_Cagnano Amiterno - Area camper sulla Piana di Palarzano
- 2_35_Barete - Prati di Foce: realizzazione parcheggio e area di sosta camper
- 2_44_Campotosto - Due aree di sosta e un posteggio bici presso la pista ciclabile

B2 **B4** Ciclovía degli Appennini - BI8

Ciclovía del Vomano

- 2_5_Tornimparte - "Montagna viva": Rete ciclopedonale lungo il fiume Raio
- 2_6_Tornimparte - "Montagna viva": Sentieri handbike-mountain bike, bike park
- 2_7_Tornimparte - "Montagna viva": Colonnine di ricarica presso Palombaia
- 2_10_Scoppito - Rete ciclabile per collegare tutti gli attrattori
- 2_24_Montereale - Realizzazione pista ciclabile su area demaniale in Marana
- 2_27_Cagnano Amiterno - Riconversione di un vecchio tracciato in pista ciclabile
- 2_43_Campotosto - Realizzazione pista ciclabile Mascioni - bivio Cardito

T

S1 **S4** Sentiero Italia

Sentieristica Gran Sasso - Monti della Laga

S5 Il ponte tra i Parchi

- 2_1_Tutti i comuni - "Cammino dei Normanni": Rete sentieristica 120 Km
- 2_13_Montereale - Foresta Patrignone: recupero sentieri
- 2_15_Montereale - Foresta Patrignone: recupero "Fonte degli Trocchi"
- 2_18_Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: valorizzazione area
- 2_19_Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: recupero rifugio montano
- 2_21_Montereale - Monti Gabbia e Brignola: valorizzazione area
- 2_22_Montereale - Monti Gabbia e Brignola: recupero n.2 rifugi montani
- 2_23_Montereale - Monti Gabbia e Bignola: recupero fontanili esistenti
- 2_28_Cagnano Amiterno - Sistemazione del rifugio sul Monte Cinno
- 2_30_Cagnano Amiterno - Recupero sentieri da fruire a piedi, in bici, a cavallo
- 2_33_Barete - Mulini di Barete: recupero sentieri da fruire a piedi, a cavallo, in bici
- 2_34_Barete - Prati di Foce: riconversione mulattiera a percorso escursionistico
- 2_38_Barete - La Rocca: ristrutturazione percorso di montagna
- 2_39_Barete - Ampliamento e ristrutturazione rifugio Santa Pupa
- 2_41_Campotosto - Ripristino percorsi inclusivi per escursionismo e sci di fondo

I1 **I6** Fiume Aterno

Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

- 2_14_Montereale - Foresta Patrignone: realizzazione outdoor fitness park
- 2_16_Montereale - Foresta Patrignone: realizzazione parco avventura
- 2_20_Montereale - Monti Mozzano e Castiglione: recupero sorgenti e fontanili
- 2_25_Montereale - Realizzazione campo da tennis e da bocce in località Marana
- 2_36_Barete - Prati di Foce: realizzazione area attrezzata e pic-nic
- 2_42_Campotosto - Ripristino, riqualificazione di via Santa Croce Fraz. Mascioni

V7 Conca Aquilana - Alta Valle dell'Aterno

- 2_3_Tornimparte - "Montagna viva": Scavi e restauri Castello di Castiglione
- 2_4_Tornimparte - "Montagna viva": Museo archeologico e centro documentale
- 2_12_Pizzoli - Hub turistico Palazzo Crostarosa
- 2_29_Cagnano Amiterno - Riqualificazione delle piazzette e dei fontanili
- 2_32_Barete - Allestimento museale nella sagrestia della chiesa di San Paolo
- 2_37_Barete - La Rocca - restauro ed illuminazione mura e ripulitura area
- 2_40_Capitignano - Realizzazione di centro multimediale in Palazzo Nervegna

